



Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche

Piante esotiche invasive: una minaccia per la natura, la salute e l'economia

Specie della "Watch List"

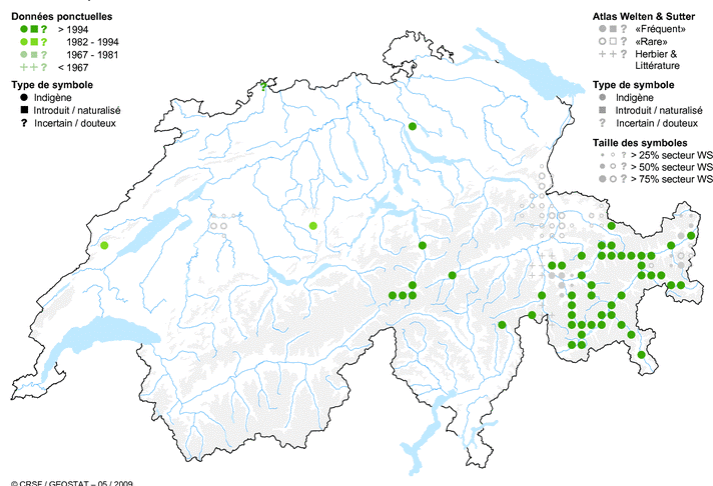
Senecione montanino

Senecio rupestris Waldst. & Kit.. (Famiglia: Asteraceae, Composite)

www.cps-skew.ch

Specie originaria dell'orizzonte subalpino delle montagne del Sud-Est europeo, immigrata in Svizzera lungo le vie di comunicazione dalle Alpi orientali. Sinora si comporta soprattutto come una specie ruderale.

Senecio rupestris Waldst. & Kit.



© CRSF / GEOSTAT - 05 / 2009



Foto Hans Sigg

Caratteristiche

Pianta erbacea biennale o perenne, alta 25-50 cm, che emana un odore sgradevole. Le foglie sono pennato-partite, un po' lanose e araneose, con segmenti lanceolati dentati; le foglie inferiori sono picciolate, le superiori munite di due punte leggermente abbraccianti. Al momento della fioritura le foglie basali sono assenti. I capolini sono numerosi, raccolti in un corimbo: i fiori esterni sono ligulati (12-15), gialli, lunghi 10-15 mm e larghi 2 mm; i fiori interni sono tubulati, color giallo. I frutti sono acheni lunghi 2-3 mm muniti di un pappo lungo ca. 5 mm. La fioritura ha luogo da giugno a settembre.

Habitat

Il Senecione montanino predilige i suoli umidi, ricchi, spesso calcarei, all'orizzonte subalpino (800 – 2400 m): lo si trova lungo le strade, nei depositi di materiali, presso gli alpeggi, nei tagli forestali, più raramente nei pascoli e nelle pietraie.

Distribuzione

La specie è originaria dei massicci montuosi dei Balcani, dei Carpazi, dell'Appennino e delle Alpi Orientali. Si è diffusa nelle Alpi centrali, nei massicci del Lago di Como e della Bassa Engadina. Oggi è presente in tutto il Cantone dei Grigioni, nella Valle di Urseren, nella parte superiore della Valle di Conches e molto probabilmente nel Nord del Ticino. Altrove è sporadicamente avventizia.

Pericoli

Nel corso degli ultimi 150 anni il Senecione montanino ha espanso la sua area di distribuzione dalla Bassa Engadina verso Ovest: sembra propagarsi soprattutto lungo le vie di comunicazione. Probabilmente la specie continuerà a migrare verso occidente, fino in Vallese, sopra i 1000-1500 m di quota. Finora non ha comunque quasi mai colonizzato ambienti naturali e solo raramente ha fatto la sua apparizione nei pascoli o nelle pietraie. A causa della sua tossicità, è disdegnata dal bestiame.

Prevenzione e lotta

Non vi sono dati che permettono di affermare che il Senecione montanino minaccia la flora indigena. Per il momento il suo comportamento è tendenzialmente ruderale. Si tratta di una specie indigena in un territorio climaticamente e fitosociologicamente simile a quello delle nostre Alpi, dove forma un ecosistema stabile : è poco probabile che sviluppi un comportamento aggressivo nelle regioni colonizzate di recente. Potrebbero rivelarsi necessarie delle misure di lotta solo nel caso in cui la specie dovesse invadere la vegetazione naturale (praterie, bordi di pietraie) e a concorrenziare le specie indigene. Siccome la specie è caratterizzata da un periodo vegetativo molto corto e sembra sopportare male il taglio, potrà eventualmente essere controllata facilmente per il tramite di tagli ripetuti.

A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

È importante segnalare i popolamenti trovati in natura al servizio cantonale della protezione della natura o al servizio fitosanitario cantonale. Anche la CPS (sibylla.rometsch@acw.admin.ch) raccoglie le segnalazioni e le trasmette alle persone o ai servizi competenti. I servizi citati sono a disposizione per rispondere a tutte le domande in merito al Senecione montanino.

Vi raccomandiamo di compilare anche il formulario che trovate sulla pagina Internet della CPS: www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione_piante_invasive.htm. Serve a censire le neofite invasive a livello svizzero e permette così la messa in opera di interventi coordinati.

In caso di difficoltà di determinazione vi consigliamo di consultare *Flora Helvetica* (di LAUBER & WAGNER; edizioni Haupt, Berna), con chiave di determinazione. Se i dubbi permangono potete inviare un esemplare secco (rami con fiori e/o frutti) al Museo cantonale di storia naturale, viale Cattaneo 4, Lugano, o alla CPS (segretariato CPS, S. Rometsch, Domaine de Changins, Casella postale 1012, 1260 Nyon 1).